

Linee guida adottate in Archiginnasio
per la descrizione degli esemplari
(a cura di LAURA TITA FARINELLA)

Ogni libro è un universo e apre innumerevoli e affascinanti percorsi di ricerca. Contiene un testo ed è quindi la materializzazione dell'opera di un autore; si deve alla maestria di un editore, che lo concepisce come un tassello di un progetto culturale, e al lavoro di un'officina tipografica; presenta tracce che ne documentano l'uso e fanno intravedere le strade che ha attraversato per giungere fino a noi. Quest'ultimo aspetto sta acquisendo sempre maggiore rilevanza nell'ambito degli studi sulla ricezione del testo e la circolazione libraria, e tale interesse si riflette necessariamente nel lavoro di catalogazione.

La catalogazione partecipata del Servizio Bibliotecario Nazionale ha distinto molto chiaramente le informazioni relative all'edizione, che vengono condivise, da quelle relative ai singoli esemplari, registrate nelle basi dati locali, ma solo con le nuove *Regole italiane di catalogazione REICAT* e con la nuova guida alla catalogazione SBN si è dedicata maggiore attenzione alla formulazione delle note d'esemplare. Tuttavia allo stato attuale si registra una grande difformità nel trattamento di questi dati, anche per le oggettive differenze dei software utilizzati dai poli aderenti alla rete SBN.

La Biblioteca comunale dell'Archiginnasio, su sollecitazione di Anna Manfron, a seguito dell'impegno profuso in progetti riguardanti fondi di persona, ha affrontato il problema istituendo nel 2017 un gruppo di lavoro di cui hanno fatto parte i catalogatori Claudio Arba, Alessandra Curti, Giovanna Delcorno, Elisa Rebellato, Rosa Spina, Laura Tita Farinella, le archiviste Maria Grazia Bollini e Patrizia Busi, con il contributo dei colleghi della Biblioteca di Casa Carducci, Simonetta Santucci e Matteo Rossini, e della collega Irene Ansaloni per i paragrafi dedicati alla *Legatura* e allo *Stato di conservazione*.

A conclusione dei lavori, che si sono protratti per tutto il 2018, è stato prodotto un documento che intende costituire una guida per i catalogatori interni ed esterni che operano presso questo Istituto. Si tratta di un prontuario che fornisce indicazioni sulla scelta e sulla forma dei dati d'esemplare (quali informazioni rilevare, in quale ordine e con quale terminologia), specificando i campi in cui

questi dati devono essere registrati.

Facendo tesoro dell'esperienza maturata in questi anni di lavoro in biblioteca, in particolare nella catalogazione del libro antico, si è cercato di giungere a una maggiore coerenza e uniformità nella redazione delle note, anche in funzione di una più facile reperibilità dei dati in ricerca.

Si è tenuto conto del diverso trattamento riservato ai libri antichi e a quelli moderni, per i quali solo in tempi più recenti si è posta maggiore attenzione al rilevamento dei dati della copia, e si è dedicato ampio spazio agli esempi. Naturalmente non si poteva sperare di coprire l'estrema varietà di situazioni in cui un catalogatore si può imbattere nel suo lavoro e anche per tale ragione questo documento deve essere considerato un lavoro *in fieri*, che potrà essere aggiornato ed eventualmente integrato. Una particolare attenzione è stata riservata al trattamento degli inserti rinvenuti all'interno dei volumi, a cui è stata dedicata l'appendice redatta dalle archiviste Maria Grazia Bollini e Patrizia Busi.

Un'accurata registrazione di queste informazioni, unita a un attento lavoro di ricerca sui possessori e sulle figure che hanno una qualche responsabilità relativa all'esemplare (libraio, legatore, censore ...), potrà costituire un valido supporto alla conoscenza dei libri e dei loro percorsi.

Indice

Informazioni relative all'esemplare	345
1. Precisazione d'inventario	345
2. Note e decorazioni.....	355
2.1 Trascrizione delle note manoscritte.....	359
3. Legatura	360
4. Collocazione precedente.....	364
5. Stato di conservazione	366
6. Consistenza in Indice.....	369
Appendice. Il trattamento degli inserti estratti dai volumi	371

Informazioni relative all'esemplare

Le informazioni relative all'esemplare si registrano in *Precisazione d'inventario* e nei diversi campi dei *Dati della copia*. Di questi si utilizzano: *Note e decorazioni*, *Legatura*, *Collocazione precedente*, *Stato di conservazione* e il legame *Possessore/Provenienza*.

Le intitolazioni dei campi sono quelle presenti in Sebina Open Library, il software in uso nel Polo Unificato Bolognese.

Per l'uso delle abbreviazioni ci si adegua a quanto prescritto dalla nuova Guida SBN e dalle REICAT.

Nell'ambito di uno stesso campo le note si dividono con il punto e virgola. Sono separate dal punto solo le note che segnalano in *Precisazione d'inventario* la presenza di copie microfilmate o digitalizzate e di altri esemplari non catalogati perché eccessivamente mutili, in *Note e decorazioni* quelle relative agli inserti e nel campo *Legatura* quelle riferite ai volumi in contenitore e ai frammenti di legatura recuperati nel lavoro di restauro.

1. Precisazione d'inventario

Si registrano in *Precisazione d'inventario* tutte le note relative al singolo esemplare, fatta eccezione per quelle che hanno attinenza con possessore, inserti non editoriali, legatura, stato di conservazione e collocazioni precedenti, a cui sono dedicati campi specifici.

In particolare per il libro antico si segnala:

- designazione specifica del materiale preceduta, se si possiedono più esemplari, dall'indicazione Copia A, Copia B ...
- dimensioni
- indicazione di variante
- variazioni bibliograficamente non rilevanti
- variazioni del supporto
- variazioni apportate sul frontespizio, che pregiudicano l'identificazione dell'edizione (modifica della data di pubblicazione)
- mutilazioni di intere carte o fascicoli
- errata cucitura delle carte
- nuove impressioni per le edizioni stereotipe
- aggiunta di carte / fascicoli manoscritti o a stampa cuciti insieme
- se l'esemplare è intonso, eccessivamente rifilato, interfogliato
- se l'esemplare è numerato o *ad personam*
- se l'esemplare è legato con un'altra pubblicazione, se è in miscellanea (più di due risorse legate insieme) o se è in raccolta fattizia
- se l'esemplare è stato riprodotto
- se l'esemplare è in fotocopia

Per il libro moderno si segnala:

- designazione specifica del materiale seguita, se si possiedono più esemplari, dall'indicazione (2. copia) o successive
- mutilazioni di intere carte o fascicoli
- indicazione di ristampa
- se l'esemplare è intonso
- se l'esemplare è numerato o *ad personam*
- inserti editoriali. Se gli inserti non sono editoriali si segnalano in *Note e decorazioni*; in caso di dubbio si segnalano sempre in *Note e decorazioni*
- se l'esemplare è legato con un'altra pubblicazione, se è in miscellanea (più di due risorse legate insieme)
- se l'esemplare è stato riprodotto
- se l'esemplare è in fotocopia

Esempi

1 volume (31 cm)

Commento redazionale: si considera volume la risorsa che ha più di 48 p. Per il libro moderno la designazione specifica del materiale non è seguita dall'indicazione delle dimensioni

1 opuscolo (24 cm)

Commento redazionale: si considera opuscolo la risorsa che ha non meno di 5 p. e non più di 48 p.

1 bifolio (17 cm)

1 foglio (16 x 24 cm) ripiegato

Vol. 1 (20 cm)

Commento redazionale: per le risorse monografiche in più unità si indica il numero di volume

Copia A, 1 opuscolo (14 cm)

Copia B, 1 volume (14 cm)

ma per il libro moderno:

1 volume (2. copia)

Copia A, 1 volume (21 cm); prima carta, bianca, incollata al contropiatto anteriore

Vol. 4 (42 cm) variante B; bifolio $2\pi^2$ inserito nel bifolio π^2 ; legato con il vol. 3

Copia A, 1 opuscolo (15 cm); con galero in rosso sul frontespizio

Copia B, 1 opuscolo (15 cm); in miscellanea

CONSISTENZA IN INDICE: 2 esemplari di cui 1 con galero in rosso sul frontespizio (fig. 1-2)

Commento redazionale: si tratta di una variazione bibliograficamente non rilevante che si segnala con nota generica in *Descrizione bibliografica*. Cfr. *Guida alla catalogazione in SBN - Materiale antico*, p. 63

; legato con: M.A. Olmo, Hippocrates medicus, Bologna 1603

; in raccolta fattizia con titolo: "Bolle, e prouisioni per il Sacro Monte di Pietà di Bologna"

1 opuscolo (15 cm); mutilo dei fasc. B e C; esemplare ibrido: il fasc. B e i bifoli C1.8 e C2.7 appartengono all'edizione Cochi del 1609, le carte C3-C6 sono sostituite con il fasc. C dell'edizione eredi del Cochi del 1624 (Indice di tutte l'opere di Giulio Cesare Croce)

1 opuscolo (19 cm); possedute le p. 1-16; in miscellanea

Vol. 3 (18 cm). Esiste copia microfilmata con collocazione MICROFILM V. 1324 1 microfilm. Riproduzione dell'esemplare con collocazione ...

CONSISTENZA IN INDICE: 1 esemplare, 1 microfilm

Esiste copia digitale disponibile in biblioteca

Commento redazionale: quando per motivi di copyright non si può fare il link all'oggetto digitale

Esiste altro esemplare di cui rimane il solo frontespizio, inserito in un volume con collocazione 16.D.VI.45

; piegatura errata del bifolio a2.3: carta a3 prima di carta a2

; cucitura errata del fasc. B: carte B3,4,1,2

; ricevuto intonso

; esemplare n. 132

; precede una carta con dedica a stampa: "N.º 578. La Societa tipografica de' classici italiani all'associato Vittorio Ulisse Aldrovandi"

Commento redazionale: ogni esemplare ha un dedicatario diverso

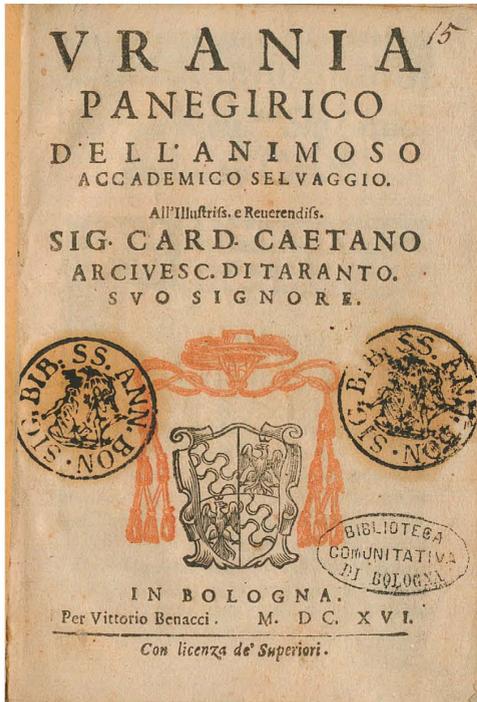


Fig. 1-2. Due esemplari della medesima edizione, di cui uno con stemma sormontato da galero in rosso sul frontespizio.



Fig. 3-4. Due esemplari della medesima edizione, di cui uno in carta di pregio con squadratura esterna in rosso.



Fig. 6. Variazioni apportate sul frontespizio che pregiudicano l'identificazione dell'edizione. Nel titolo: «... guerra et partiti ...» erasa la t di «et»; data sul frontespizio modificata: 1599 in luogo di 1601 (I inserito a penna tra D e C, carattere finale I eraso).

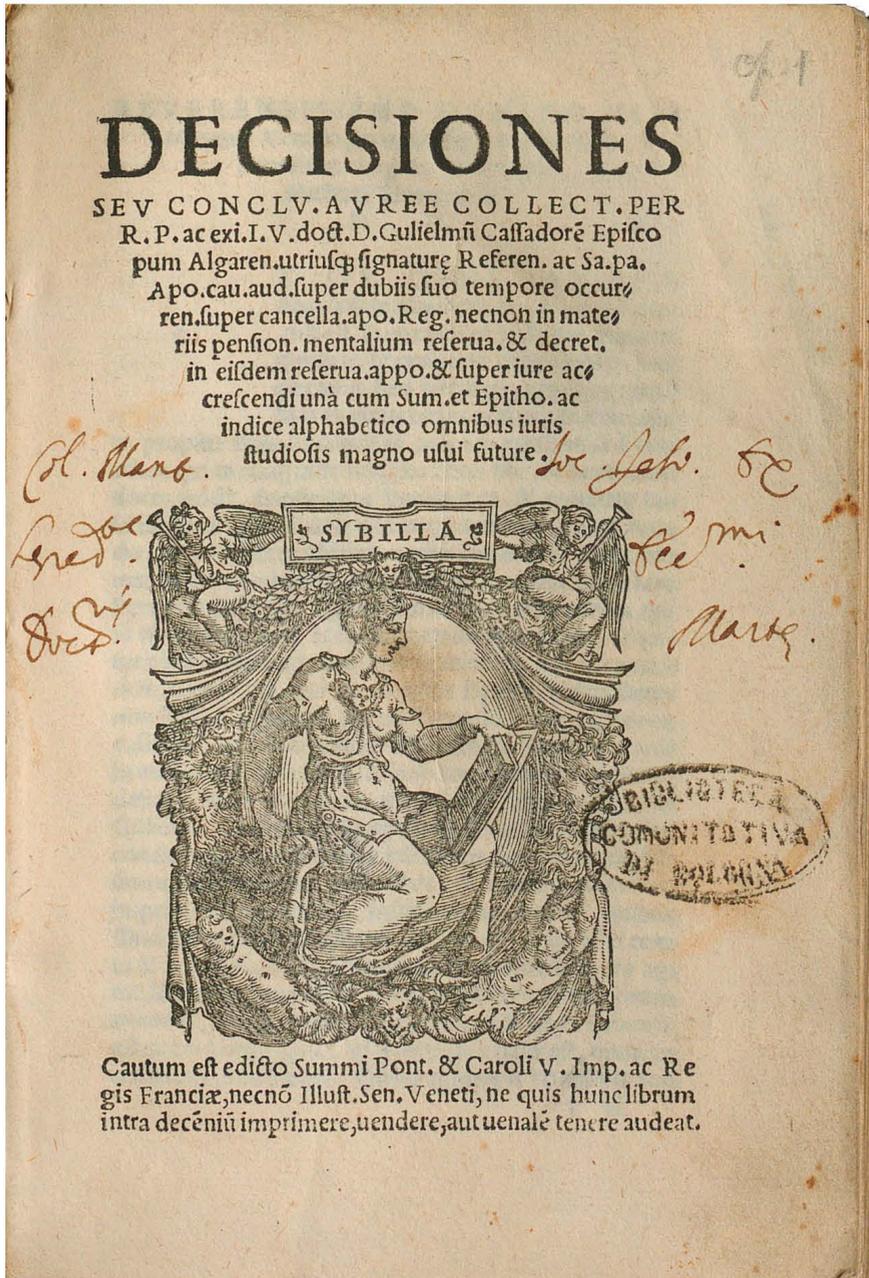


Fig. 7. Nota manoscritta sul frontespizio: «Col. Mant. Soc. Jesu ex hered. te exce. mi doct. ris Martę».

; presenza della carta E8 cancellans e della carta E8 cancellandum
Commento redazionale: In *Descrizione bibliografica* la segnatura è a-b⁸ c² A-D⁸ E⁸(±E8) F-X⁸ Y²; la presenza di *cancellans* e *cancellandum* si deve considerare una caratteristica d'esemplare. Cfr. *Guida alla catalogazione in SBN - Materiale antico*, p. 64

; su pergamena
Commento redazionale: variazioni di supporto si segnalano con nota generica in *Descrizione bibliografica*. Cfr. *Guida alla catalogazione in SBN - Materiale antico*, p. 47

; in carta azzurra

; in carta di pregio con squadratura esterna in rosso (fig. 3-4)

; interfogliato

; mutilo del frontespizio, sostituito con altro manoscritto ricopiato dall'edizione degli eredi del Cochi

; mutilo del primo bifolio, sostituito con copia manoscritta

; eccessivamente rifilato al margine inferiore

; eccessivamente rifilato con perdita di testo al margine esterno

Commento redazionale: margine esterno o anteriore; margine superiore o di testa; margine inferiore o di piede

; carte montate a finestra (fig. 5)

Commento redazionale: per aumentare le dimensioni dell'opuscolo, pareggiandolo agli altri della miscellanea

; contiene due copie della carta di tavola ripiegata

; bifolio Q3.4 cucito a bandiera e ripiegato

; carte di tavola cucite a bifolio

; tirage 1821

Commento redazionale: per edizioni stereotipe. Cfr. *Guida alla catalogazione in SBN - Materiale antico*, p. 64 e 86

; il giorno [22] e il mese [aprilij] inseriti a mano

Commento redazionale: aggiunte manoscritte in spazi intenzionalmente lasciati in bianco. Cfr. *Guida alla catalogazione in SBN - Materiale antico*, p. 13 e 86

; legati in fine i fasc. *-2*² contenenti: Index rerum ac verborum

Commento redazionale: in *Descrizione bibliografica* la segnatura è *-2*² A-3F⁸; variazioni nell'ordine di cucitura di carte o fascicoli si devono considerare caratteristiche d'esemplare. Cfr. *Guida alla catalogazione in SBN - Materiale antico*, p. 64 e 86

; nel titolo: "... guerra et partiti ..." erasa la t di "et"; data sul frontespizio modificata: 1599 in luogo di 1601 (I inserito a penna tra D e C, carattere finale I eraso), modificata a penna anche la data della licenza di stampa sul verso del frontespizio (fig. 6)

; in fotocopia

; fotocopia dell'esemplare conservato presso la Herzog-August-Bibliothek di Wolfenbüttel

Per il libro moderno: 1 volume (3. ed. ma ristampa 1985)

Risorse seriali

Indicazione dell'annata seguita dall'anno tra parentesi tonde, e dal numero dei fascicoli

4(2004), n. 1-12

2008, n. 20;22-23

2006/07

Commento redazionale: risorsa annuale a cavallo di due anni

17(2009), mar./mag.-set./nov.

5(2008), n. 1-12 + supplemento al n. 11

2013, n. 1-12 + supplementi ai n. 10,12

8(2010), estate-inverno

2012, estate-autunno-Natale

3(2011), 1-11/12

2. Note e decorazioni

Per il libro antico si segnalano:

- note manoscritte, postille, correzioni a penna
- dediche manoscritte, specificando quando possibile i nomi di dedicante e dedicatario
- presenza di timbri ed ex libris con riferimento a un repertorio e, per i timbri, trascrizione della legenda. Nel caso non si possa far riferimento a un repertorio se ne dà una descrizione con trascrizione della legenda
- sottolineature, maniculæ
- segni paragrafali in rosso e blu, coloriture a mano, disegni
- censure
- inserti

Per il libro moderno si segnalano:

- note manoscritte, postille, correzioni a penna
- dediche manoscritte, specificando quando possibile i nomi di dedicante e dedicatario
- presenza di timbri ed ex libris con riferimento a un repertorio e, per i timbri, trascrizione della legenda. Nel caso non si possa far riferimento a un repertorio se ne dà una descrizione con trascrizione della legenda
- sottolineature
- coloriture a mano, disegni
- censure
- inserti

Per la terminologia vedi Marilena Maniaci, *Terminologia del libro manoscritto*, Milano 1996

Esempi

Nota di possesso depennata sul frontespizio: “Iac. Zagli [?]”

Commento redazionale: si distinguono i termini depennata (con un tratto di penna), cancellata (con tratti di penna incrociati), obliterata (con macchia di inchiostro) ed erasa (per mezzo di un raschietto)

Sull’occhietto timbro di Barotti (Archivio Possessori Archiginnasio ID 220) e nota di possesso manoscritta coperta da striscia di carta: “Ex libris Hieronymi Agnellij”

Iniziali manoscritte S.F. sulla controguardia anteriore

Commento redazionale: sono “anteriori” le controguardie e carte di guardia che precedono il frontespizio e “posteriori” le controguardie e carte di guardia finali, questo vale anche per i volumi in scritture sinistrorse o che comunque si leggono da destra a sinistra

Note manoscritte sul frontespizio e in fine: “Con.tus S.ti Dominici de Ferrara”; altra nota manoscritta cancellata sulla controguardia posteriore: “Gesuiti”

Maniculae, postille manoscritte e indice manoscritto sul recto di una delle carte di guardia posteriori

Ex libris Cingari (Archivio Possessori Archiginnasio ID 57) sulla controguardia anteriore; cancellato sul frontespizio il nome del tipografo; sottolineature a penna; numero Venturoli 6222 sul recto dell’ultima carta di guardia posteriore

Numero manoscritto 10205 (cfr. BCABo ms. B.2042) sul verso della carta di guardia posteriore

Sul frontespizio nota manoscritta: “Col. Mant. Soc. Jesu ex hered.te exce.mi doct.ris Martę” (fig. 7)

Sul verso dell’ultima carta timbri dei censori Giuseppe Mercanti: “Dott. D. Gius. Mercanti Censore Diocesi di Modena” e Giovanni Bianchi: “Prof. Giovanni Bianchi Censore Stati Estensi” (fig. 8)

Commento redazionale: se verrà introdotto il legame al censore non sarà più necessario esplicitare la forma normalizzata dei nomi

In calce al documento sigillo di cera sotto carta e publicetur di Angelo Vincenzi notaio del Sant’Uffizio di Bologna (fig. 9)

Commento redazionale: timbro a secco apposto su un ritaglio di carta incollato con ceralacca al documento

Numerazione a penna delle carte

Esemplare con foro da filza (fig. 10)

Sottolineature a penna nel testo

Marca sul frontespizio colorata a mano (fig. 11)

Carte con antica numerazione manoscritta 98-121 parzialmente scomparsa per eccessiva rifilatura

Sottoscrizioni manoscritte del notaio Domenico Castellani alle carte C3v (con signum tabellionis) e C4v (fig. 12)

A carta A1v il nome: “Gaspare” inserito a mano in corrispondenza del cognome Grassi

Inserita in fine calcografia raffigurante Tobia e l'arcangelo Raffaele con in calce la scritta: "S. Raphael arcang Bologna da S. Salvatore"

Nell'intitolazione aggiunte manoscritte: "De" e "il primo" in corrispondenza del cognome Poggioli

Prove di penna sul recto della carta di guardia posteriore

Sul frontespizio nota manoscritta: "Alberto Roli 1720"

Sul frontespizio nota manoscritta depennata e non decifrata

Sulla controguardia anteriore ex dono Muñoz (Archivio Possessori Archiginnasio ID 154) con numero manoscritto 565 e nota manoscritta: "Robinet Gio: Batt."

Acquistato da Zanichelli nel 1908 (da scheda del catalogo Frati Sorbelli)

Conti manoscritti sul verso dell'ultima carta

Rare note marginali

Correzioni al testo e note marginali

Annotazioni manoscritte

Commento redazionale: nota e annotazione sono termini generici, se l'annotazione è riferita al testo si preferisce il termine postilla

Numerose postille manoscritte

Nel titolo: "antisti" corretto a penna: "antistiti" (fig. 13)

Commento redazionale: modifica che non pregiudica l'identificazione dell'edizione

Nella carta inserita due sonetti manoscritti del padre domenicano Reginaldo Dall'Oro con cornice tipografica

Commento redazionale: in *Precisazione d'inventario*: Inserita una carta nel bifolio finale

Sul frontespizio d'insieme nota di possesso manoscritta: "Io. Hier. Sbaralei" e coloritura dello stemma; postille manoscritte e sottolineature a penna; il nome di Erasmo da Rotterdam cancellato a carta †6r e a carta 4D6r

Il nome di Ianus Cornarius cancellato sul verso del frontespizio e a carta

2f1v; numerose postille manoscritte di mani diverse, sottolineature a penna; numero Venturoli 1585 sulla controguardia posteriore

Sul frontespizio timbro: “Biblioteca Magnani. 1816. Città di Bologna” (Archivio Possessori Archiginnasio ID 222)

Rigatura a sanguigna; timbro di Marco Lazzari (Archivio Possessori Archiginnasio ID 344) sul frontespizio; cancellato il nome di Robert Estienne sul verso del frontespizio; note manoscritte alle carte E1r, E3v, E4r e sul verso della carta di guardia posteriore

Commento redazionale: la rigatura può essere a secco, a colore, alla mina di piombo (traccia nera o grigio-argentea), a inchiostro, a sanguigna (traccia bruno-rossastra) (fig. 14)

Numerose note manoscritte; segni di censura a carta 25_v e a carta 26_{1r}; sul verso dell'ultima carta: “Revisto per me Antonio Franc. Enriques d'ordine dell'ill.mo ecc.mo mons. arcivescovo d'Urbino 1687” e timbro ovale non identificato: scudo burellato-increspato cimato da elmo con testa di liocorno (25x20 mm)

Commento redazionale: per i timbri non presenti nell'Archivio Possessori e non identificati si indicano anche le dimensioni

Ex libris Malvezzi de' Medici (Archivio Possessori Archiginnasio ID 295) sulla controguardia anteriore

Censurate parte del titolo (“pronunciatione Des. Erasmi Ro. Dialogus”) e parti di testo; note manoscritte sul frontespizio: “Opus Erasmi authoris damnati et cum expurgatione tunc permissi”, “Opus hoc expurgatum fuit ad prescriptum indicis expurgatorii hispanici mandato RR. P. Inq.ris Casalis” e del censore Pietro Giacinto Donelli: “Fr. P. Hiacinthus Inquisitoris Casalis 1639”; postille manoscritte (fig. 15)

Ex libris di Camillo Grassi (Archivio Possessori Archiginnasio ID 130) danneggiato sulla controguardia anteriore

Tracce dell'ex libris di Camillo Grassi (Archivio Possessori Archiginnasio ID 130) sulla controguardia anteriore

Vignette xilografiche acquerellate

Incollate sui contropiatti anteriore e posteriore, e ora staccate, due incisioni di Ludovico Mattioli: S. Francesco (da Ludovico Carracci) e S. Girolamo, cfr. TIB, 43, p. 64 e 67

In copertina dedica autografa di Fiorenzo Forti a Raffaele Spongano

Sul recto della prima carta dedica autografa di Pier Paolo Pasolini a Luciano Anceschi datata Roma 10 maggio 1953 (fig. 16)

Annotazioni di Raffaele Spongano a p. 7

Commento redazionale: se le annotazioni sono su più carte l'indicazione del numero di pagina è facoltativa

Correzione di errori di stampa per mano di Raffaele Spongano

Vi sono inseriti 2 fogli di appunti manoscritti

Commento redazionale: il volume fa parte delle raccolte storiche della biblioteca: gli inserti non vengono estratti, e vengono contrassegnati dal timbro e dal medesimo numero d'inventario del volume

Vi era inserito foglio dattiloscritto con presentazione del volume, ora in FONDO SPEC Spongano, Inserti

Commento redazionale: il volume fa parte di un fondo librario: gli inserti vengono estratti e trattati secondo le indicazioni fornite in appendice

Vi erano inseriti 2 stralci di stampa, ora in PINI, Inserti

Commento redazionale: non è presente un fondo speciale e quindi gli inserti sono posti in coda al fondo librario

Nel fascicolo 7(1930) era inserita una cartolina di Benedetto Croce a Riccardo Bacchelli, ora collocata in: FONDO SPEC Bacchelli, 9.32/bis

Commento redazionale: per i periodici si deve sempre indicare il numero del fascicolo; in questo caso l'attuale collocazione non è "Inserti", perché la cartolina è stata ordinata all'interno della corrispondenza

2.1 Trascrizione delle note manoscritte

Le abbreviazioni si sciolgono senza segnalare l'integrazione tra parentesi quadre. Vengono invece trascritte come si presentano le parole abbreviate seguite dal punto o dai due punti per troncamento.

Nei casi in cui si può ragionevolmente supporre come integrare una parte mancante (perché erasa, tagliata o coperta da etichetta) questa si dovrà scrivere tra parentesi quadre.

Le lettere i e j si trascrivono come si presentano, mentre le u/v si trascrivono secondo l'uso linguistico moderno.

Uso dei tre punti di sospensione:

- senza spazio che precede per trascrivere i puntini di sospensione presenti

nel testo

- preceduti e seguiti da uno spazio per indicare l'omissione di una o più parole
- preceduti e seguiti da parentesi quadre per indicare una o più lettere illeggibili all'interno di una parola

Esempi

Sul verso dell'ultima carta nota manoscritta di Pietro Martire Festa: “Fr Petrus M Urc Provincialis manu propria” e sigillo di cera sotto carta

Note manoscritte sul frontespizio: “Collegij Bononiensis Societatis Jesu”, “Bib: catal: Inscip.s” e sulla controguardia posteriore: “Barnabiti”

Nota manoscritta di possesso sul frontespizio: “di Sante Gabussi notario della s.ma Inq.ne”; conti manoscritti alle carte A4v e B1r; altre note manoscritte a carta C1r

Nota di possesso manoscritta cancellata in calce al frontespizio: “Di D. Gio. Bi[...]ja ... di S. Giacomo de Car[...]zi 1662”

Sul recto della carta di guardia anteriore due note manoscritte cancellate di cui solo una leggibile: “Ad usum F. Angeli Dom.ci à Turre de Ripalta Ord. is Prędicatorum” seguita da altra nota: “est librerie S. Dom.ci de Bononia”. Nota di possesso del frate domenicano anche sul frontespizio: “Ad usum fratris Ang.i Dom.ci à Turre de Ripalta Ord.is Pred.is”

Note manoscritte sulla controguardia anteriore: “Del Con. de [S. Maria delli] Ang. portò S. A. ... Maddalena Ranuzzi” e sulla controguardia posteriore: “Gesuiti”

Nota manoscritta sulla controguardia anteriore quasi completamente coperta dall'etichetta, ma riconoscibile come nota riferita al Convento di Santa Maria degli Angeli di Bologna: “... M.a ... S. Venusta Paselli”

Nota manoscritta sulla controguardia anteriore quasi completamente illeggibile, ma riconoscibile come nota riferita al Convento di Santa Maria degli Angeli di Bologna

3. Legatura

Si descrive solo per il libro antico.

Per il libro moderno ci si limita alla nota “Legatura non editoriale” o a una

descrizione molto sommaria in caso di edizioni in più volumi rilegati separatamente, per facilitare la ricostruzione dell'esemplare qualora i singoli volumi siano catalogati in tempi diversi. Facoltativamente si possono descrivere legature significative e di particolare rilievo artistico.

- Coperta: si descrive il materiale di rivestimento
 - Cuoio
 - Pelle di scrofa
 - Pelle allumata
 - Pergamena rigida, floscia, semifloscia, semirigida, di riutilizzo
 - Mezza pelle, mezza pergamena, mezza tela
 - Carta decorata, marmorizzata, xilografata, dorata e gofrata, a colla (tipo radica, spugnata, sbruffata, tartarugata...) monocroma o policroma
 - Tela
- Dorso: numero delle nervature (o dei falsi nervi) e presenza di eventuali tasselli o etichette
- Impressioni in oro o a secco su piatti, dorso, labbro, unghiatura
- Presenza di elementi aggiunti: borchie e cantonali, lacci, fermagli, segnacolo
- Taglio: dorato, cesellato, spugnato, tinto, marmorizzato, spruzzato. Presenza di autore e titoli manoscritti su taglio di piede, di testa o davanti
- Controguardie e carte di guardia in carta marmorizzata o xilografata o in seta
- Presenza di contenitore

Per la terminologia vedi Marina Venier - Andrea de Pasquale, *Il libro antico in SBN*, Milano 2002, p. 150-156.

Esempi

Carta - cartone

Carta a colla tipo radica su cartone, taglio spruzzato in blu

Carta arancione su cartoncino, con cornice impressa a secco sui piatti (legatura editoriale bodoniana); etichetta a stampa sul dorso

Carta azzurra su cartone, dorso in carta beige a imitazione della mezza pergamena

Carta di riutilizzo su cartoncino

Carta gialla su cartone, dorso in carta marmorizzata

Carta dorata e gofrata con a margine la scritta: "Cum privilegio sac. caes. Mai."

Carta goffrata verde su cartone; sul piatto anteriore impressi in oro autore, titolo e iniziali S.L.E.A. (senza luogo editore anno) (fig. 17)

Carta xilografata con a margine la scritta: "Carlo Bertinazi Bologna" (fig. 18)

Carta xilografata su cartone; sul dorso cartiglio incollato con i titoli manoscritti e tracce dell'etichetta di collocazione Malvezzi

Cartoncino

Cartone con dorso rivestito in carta marmorizzata; titolo manoscritto sul dorso: "Bolle Bandi"

Copertina editoriale in carta xilografata con autore, titolo abbreviato: "Lezioni" e numero di volume sul dorso

Cuoio

Cuoio con impressioni in oro sul dorso, cinque nervature, controguardie e carte di guardia in carta marmorizzata, taglio tinto di rosso

Cuoio con impressioni a secco sui piatti, tre nervature, taglio tinto di rosso

Cuoio con impressioni a secco e in oro sui piatti, dorso rivestito in carta marmorizzata

Cuoio con impressioni in oro su dorso e labbro, taglio tinto di rosso, controguardie e carte di guardia in carta marmorizzata, segnacolo in stoffa di colore verde; tasselli sul dorso con titolo e numero di collezione, titolo dell'opera e numero di volume

Cuoio su assi lignee, tre nervature, coppia di fermagli

Monastica con assi lignee parzialmente ricoperte in cuoio, due coppie di fermagli, indorsatura in carta manoscritta

Mezza pelle

Mezza pelle con impressioni in oro sul dorso, piatti in carta a colla tipo radica, taglio spruzzato in blu; nei tasselli sul dorso autore, titolo e numero di volume

Mezza pelle con impressioni in oro sul dorso, piatti in carta a colla, controguardie in carta xilografata; autore e titolo manoscritti sul taglio di piede (fig. 19)

Mezza pelle, piatti in carta a colla tipo radica (fig. 20)

Mezza pelle, piatti in carta marmorizzata; titolo e filetti impressi in oro sul dorso

Mezza pelle con punte cieche, piatti in carta marmorizzata, taglio tinto di blu (fig. 21)

Moderna in mezza pelle, piatti in tela; autore, titolo e numero di volume impressi in oro sul dorso; sulla controguardia posteriore etichetta: "Leg. Rinaldi Raffaele Via del Timavo, 5/c Bologna Tel. 051 554462"

Moderna in mezza pelle, piatti in carta marmorizzata, cinque falsi nervi

Mezza pergamena

Mezza pergamena, piatti in carta a colla spugnata; autore e titolo impressi in oro in tassello sul dorso, autore manoscritto sul taglio di piede

Mezza pergamena, piatti in carta xilografata rifinita a mascherina

Mezza pergamena di riutilizzo (corale), piatti in cartone

Mezza tela

Mezza tela su copertina editoriale in carta rosa

Pergamena

Pergamena floscia; autore, titolo, luogo e anno manoscritti sul dorso

Pergamena floscia con due coppie di lacci

Pergamena floscia; titolo manoscritto sul dorso e sul taglio di piede

Pergamena rigida, cinque nervature, taglio tinto di blu

Pergamena semifloscia, dorso rivestito in carta marmorizzata

Pergamena semifloscia con impressioni in oro sul dorso e sui piatti, resti di lacci in tessuto in corrispondenza del taglio davanti, taglio spruzzato

Commento redazionale: se non rimane nulla dei lacci e si vedono solo i fori di passaggio si usa l'espressione: tracce di lacci

Pergamena semifloscia, quattro nervature, taglio spugnato in blu; sul dorso tassello con autore e titolo impressi in oro

In contenitore

Carta su cartone. In contenitore in mezza pergamena e carta a colla

Pergamena di riutilizzo con notazione quadrata su tetragramma, controguardia anteriore in carta di riutilizzo manoscritta. In contenitore di cartone e tela (fig. 22)

Carta a colla. In contenitore a volume, sul dorso in pelle: "Opuscula varia Tom. 1"

Carta marmorizzata. In contenitore di carta goffrata su cartone

Volumi restaurati

Coperta di restauro in cartoncino. Carte di copertura originali in contenitore conservativo a parte

Pergamena di riutilizzo restaurata, con tracce di scrittura (ebraica?), tre nervature; autore e titolo manoscritti sul dorso e sul taglio di piede. In contenitore conservativo con acclusi frammenti della legatura originale

Cuoio marmorizzato restaurato con impressioni in oro sul dorso, controguardie e carte di guardia in carta marmorizzata, filetto a secco sui piatti; autore impresso in oro in tassello sul dorso e manoscritto sul taglio di piede. Frammenti della legatura originale in contenitore conservativo a parte

Cartoncino restaurato. Frammento della legatura originale in contenitore conservativo a parte

4. Collocazione precedente

Trascrizione fedele delle precedenti collocazioni, in ordine temporale, seguite (quando possibile) dal nome del possessore tra parentesi tonde.

Più collocazioni della stessa biblioteca sono separate dalla virgola, collocazioni di biblioteche diverse sono separate dal punto e virgola.

In caso di identificazione dubbia si fa seguire il nome del presunto possessore da un punto interrogativo.

Se la segnatura di collocazione è poco leggibile o se non è presente sul volume si indica il catalogo o l'inventario da cui è stata ricavata l'informazione.

Esempi

Sc.XXVII Canc.VI N.° 8 (Antonio Magnani); Au.III. D.IV.19 (Biblioteca Magnani); 4^a Z.II.1 (Archiginnasio) (fig. 23)

S.V C.IV N.° 13, S.V P.I C.IV N.8 (Antonio Magnani); Au.II. Y.II.42 (Biblioteca Magnani); G.A. I.II.56 (Biblioteca Comunitativa-Magnani); 4^a E.VI.12 (Archiginnasio)

B VIII 40 (Santa Maria dei Servi); G.A. U.I.1 (Biblioteca Comunitativa); 3. K.I.12 (Archiginnasio)

J III 41 (San Domenico); G.A. JJ.III.78 (Biblioteca Comunitativa); 4^a K.III.20, 4^a L.III.20 (Archiginnasio)

Commento redazionale: la K è stata cancellata e sostituita con la L

[A] 596 (Antonio Magnani, controllata su inventari BCABo mss. B.1993 e B.1994); Au.III. A.II.7 (Biblioteca Magnani); 4^a HH.II.3, 4. LL.II.10 (Archiginnasio)

D.III.36; 8^a C.VI.12, 8. G.II.40 (Archiginnasio); R.VIII.2. (Biblioteca Popolare Comunale)

H.V.9 (Biblioteca Popolare Comunale); Sala A XXV 75, M-IX-2 (Biblioteca Comunale Popolare)

FF.II.28, M.III.4 (con indicazione: "Vol. 12", Biblioteca di Santa Lucia); H.III.19 (Biblioteca Popolare Comunale); Sala A. XXV 61 (Biblioteca Comunale Popolare) (fig. 24)

Palchetto N.° 4 Scaffale N.° XXXVII N.° progress. 5 (Santissima Annunziata); Camera 4 Scanz.L Can.52 n.24 (Santi Ludovico e Alessio)

L.III.16 (San Domenico, controllata sul catalogo del convento BCABo ms. B.1958); 8. B.II.6 (Archiginnasio)

S.2 n° 58 (Accademia dei Gelati); ... appartamento di sopra, S.XI.C.IV.n.9 (Antonio Magnani); Au.II. App.5 (Biblioteca Comunitativa); 8^a M.VI.4. (Archiginnasio)

B n° 10 (Biblioteca Arcivescovile?)

Libreria U-I p.t. (Pizzardi); CONS. FILOSOFIA 10-70, EX CONS. D.145/31 (Archiginnasio)

A.V. G.VI.24 (Gozzadini e Archiginnasio)

II.M.2 (da catalogo Spongano)

IV.U.3 (da inventario Spongano)

5. Stato di conservazione

Se nello *Stato Copia* è stato utilizzato il codice A (Rovinato) o D (Deteriorato) si richiede di descrivere eventualmente il tipo di alterazione in *Stato di conservazione*, specialmente in caso di danni rilevanti o che potrebbero aggravarsi mettendo a rischio l'integrità del volume.

Si devono quindi segnalare:

- distacco anche parziale della coperta o dei piatti o del dorso
- distacco anche parziale del frontespizio o delle carte
- infragilimento o corrosione del supporto se può esserci il pericolo di perdita di frammenti
- presenza di muffe
- rosure o camminamenti di tarlo così diffuse da compromettere l'integrità del volume
- forti ossidazioni
- lacerazioni che possono essere aggravate dall'uso
- macchie che ostacolano la lettura
- lacune

Si può anche segnalare qui l'anno in cui un volume è stato restaurato e il laboratorio a cui è stato affidato il lavoro.

Tipologie di alterazioni:

Alterazioni di natura fisica

Tagli

Abrasioni

Lacune

Strappi

Distacco (o parziale distacco) delle carte

Distacco (o parziale distacco) di coperta o piatti o dorso

Deformazione dei piatti

Ammaccatura delle cuffie

Lesione (o parziale lesione) dei nervi

Cucitura allentata

Rottura del filo di cucitura

Infragilimento del supporto

Pieghe

Alterazioni di natura chimica

Imbrunimento delle carte

Gore

Corrosione o perforazione del supporto causata dall'acidità degli inchiostri ferro-gallici

Foxing

Alterazioni di natura biologica

Rosure o camminamenti di tarlo

Muffe

Foxing

Macchie di varia natura

Esempi

Restaurato nel [anno] dal Laboratorio [denominazione della ditta] ([sede di attività])

Frontespizio tagliato e risarcito al margine inferiore

Commento redazionale: presumibilmente per eliminare una nota di possesso

Frontespizio mutilo al margine inferiore, in corrispondenza di antica nota manoscritta di possesso

Parziale distacco del frontespizio

Lacuna risarcita sul frontespizio

Corrosione della carta per l'acidità dell'inchiostro utilizzato nelle note manoscritte (fig. 25)

Perforazione del frontespizio per l'acidità dell'inchiostro utilizzato nella nota manoscritta

Risarcimento storico della lacuna al centro della carta I1, con trascrizione a penna del testo perduto (fig. 26)

Molto danneggiato al margine esterno; ampie gore

Numerosi strappi in corrispondenza della piega

Commento redazionale: margine interno o posteriore o di cucitura, si preferisce: piega

Ampia gora al margine inferiore delle carte iniziali

Camminamenti di tarlo nei fascicoli finali

Foxing su tutte le carte

Imbrunimento di alcune carte

Gore, lacune, infragilimento del supporto, foxing e macchie di varia natura su tutte le carte

Gore, imbrunimenti

Parziale distacco delle carte; infragilimento e piccole lacerazioni al margine esterno delle ultime carte

Ultima carta in parte mutila

Ultime quattro carte restaurate al margine superiore, alcune carte rinforzate ai margini e alla piega

Esemplare in condizioni di conservazione non ottimali; si invita a consultare il microfilm con collocazione:

Deformazione dei piatti

Rosure di tarlo in corrispondenza del dorso

Commento redazionale: la rosura è più superficiale del camminamento

Abrasioni e lacune nella coperta

Parziale lesione dei nervi in corrispondenza della cerniera anteriore

Rottura del filo di cucitura

Ammaccatura delle cuffie

Capitello inferiore mancante, quello superiore spezzato

Dorso molto danneggiato

Privo di dorso; fascicoli scuciti

Dorso staccato

Parziale distacco della coperta in corrispondenza della cerniera

Privo di coperta; da miscellanea smembrata: cucitura originale perduta, cucitura secondaria in piano

6. Consistenza in Indice

Tutti i campi finora esaminati sono visibili unicamente dall'OPAC di polo, ma c'è un campo condiviso con l'Indice nel quale si può indicare in modo sommario la consistenza del posseduto. Nella *Guida alla catalogazione in SBN - Materiale antico* (p. 86): «Si raccomanda di registrare [...] le informazioni destinate all'Indice: indicazione di esemplare mutilo, di variante o di altro tipo di variazioni, di copie possedute, di modalità di accesso alla copia digitale».

L'oggetto digitale si lega all'esemplare, ma per essere visualizzato nell'OPAC di Indice si deve ripetere la URL anche in *Consistenza in Indice*, nel campo "URI accesso copia el.", mettendo un segno di spunta nella casella "Formato elettronico" e scegliendo dalla tendina il *Tipo digitalizzazione completa*.

Inoltre la *Consistenza in Indice* viene anche utilizzata nella catalogazione delle risorse seriali per segnalare la somma delle consistenze di esemplare presenti in biblioteca.

Esempi

1 esemplare mutilo del frontespizio

2 esemplari di cui 1 mutilo

1 esemplare, 1 microfilm

1 esemplare; altro esemplare nella Raccolta Merlani (copia digitale)

2 esemplari variante B, 1 CD-ROM disponibile anche on line; altro esemplare nella Raccolta Merlani (copia digitale)

1 esemplare, con compresenza della carta E8 cancellans e della carta E8 cancellandum

1 esemplare mutilo: possedute solo le prime 43 pagine della parte terza (Carlo Quinto in Olma, di M. Antonio Francesco Oliuiero)

1 esemplare su pergamena

2 esemplari di cui 1 con galero in rosso sul frontespizio

Risorse monografiche in più unità

3 esemplari scompleti

Commento redazionale: copia A vol. 7-8; copia B vol. 1-3; copia C vol. 3-7

1 esemplare completo: vol. 1 dell'edizione 1624

CONSISTENZA D'ESEMPLARE: Vol. 2.1-3 (vol. 1 dell'edizione 1624)

1 esemplare completo: vol. 2 dell'emissione De Franceschi

CONSISTENZA D'ESEMPLARE: Vol. 1 (vol. 2 dell'emissione De Franceschi)

4 esemplari di cui 1 completo

3 esemplari di cui 1 mutilo e 1 completo

Commento redazionale: copia A, vol. 1-2; copia B, vol. 1-2 (entrambi mutili); copia C, vol. 1

2 esemplari scompleti: posseduti solo i vol. 2 e 5

1 esemplare completo: manca il vol. 3

Risorse seriali

4(2004)- lac.

Commento redazionale: l'indicazione "lac." segnala che tutte le annate sono incomplete. Se la maggioranza delle annate sono incomplete: in gran parte lac.

2003- lac. 2004-2006

Commento redazionale: ma se l'annata 2005 fosse completa: 2004;2006

2006/07;2008/09-

4(2007)-7(2010), n. 21 lac. 2007

7(2010), n. 22- lac. 2013

Commento redazionale: si tratta di due periodici uniti da un legame di continuazione. In questo caso il cambiamento di titolo è avvenuto nel corso dell'anno e quindi si rende necessario specificare l'ultimo numero di fascicolo del periodico precedente e il primo fascicolo del periodico successivo

Appendice

Il trattamento degli inserti estratti dai volumi

Le modalità di trattamento degli inserti individuati all'interno dei volumi di un fondo librario sono state oggetto di una riflessione condivisa tra catalogatori e archivisti, che ha condotto alla definizione delle specifiche linee guida qui di seguito illustrate. Tali indicazioni, sviluppate sulla base delle esperienze accumulate nel corso dei lavori svolti su numerosi fondi librari e documentari, sono applicabili alla generalità dei lavori, ma con diversi possibili livelli di analiticità dell'informazione a seconda delle caratteristiche del fondo (quantità e particolarità degli inserti presenti, rilievo della personalità Soggetto Produttore / Possessore / Raccoglitore, ecc.) e potranno essere aggiornate con modifiche e adattamenti sulla base di esigenze particolari.

Indicazioni generali

Qualora accanto alla biblioteca personale sia presente anche il fondo archivistico, gli inserti individuati dai catalogatori all'interno dei volumi del fondo librario vengono estratti, per essere poi conservati nel fondo archivistico.

Nel caso non sia presente il fondo archivistico, le buste con gli inserti vengono poste in coda al fondo librario.

I documenti inseriti nell'esemplare devono essere estratti, ma conservando il legame tra i due oggetti: gli inserti vengono infatti riposti in buste di carta su cui saranno indicati il numero di inventario del volume e la relativa collocazione (nel caso dei periodici, deve esservi indicato anche il fascicolo).

Le buste con gli inserti, ordinate per numero di inventario, vengono collocate – come detto – in una sezione speciale del fondo archivistico già riordinato oppure in coda al fondo librario, qualora non sia presente il fondo archivistico.

Contestualmente si inserisce in *Note e decorazioni* la descrizione dei materiali estratti dai volumi.

Il linguaggio del campo *Note e decorazioni* è libero, ma – per la descrizione di dediche e inserti – è bene attenersi a indicazioni precise relativamente alla sequenza con cui si esprime la descrizione e alla terminologia tecnica utile a definire univocamente i materiali. Analogamente è opportuno utilizzare una sintassi normalizzata, ad esempio: “Vi era/erano inserito/i [quantità], [tipologia], ora in FONDO SPEC [denominazione fondo], Inserti”.

Per quanto riguarda la terminologia, si privilegiano le caratteristiche materiali rispetto alle caratteristiche intellettuali, ad esempio: “opuscolo a stampa”, “biglietto da visita”, “ritaglio di stampa”, “fogli manoscritti”.

Il livello di analiticità delle descrizioni degli inserti va deciso preliminarmente, in fase di progettazione del lavoro sul fondo da catalogare. Ove possibile ed opportuno, si può dare conto – in aggiunta – anche della tipologia intellettuale o di nessi particolarmente significativi del materiale con la pubblicazione ove era inserito, ad esempio “foglio a stampa con elenco delle pubblicazioni di ...”.

La compilazione delle descrizioni

Definizione del livello descrittivo

La compilazione prevede 2 possibili livelli di dettaglio descrittivo: MIN (descrizione sintetica) e MAX (descrizione analitica):

- La descrizione di livello MIN si adotta per la generalità dei fondi librari
- La descrizione di livello MAX si adotta solo per i fondi librari individuati preliminarmente, in fase di progettazione del lavoro, come di particolare interesse in relazione al Soggetto Produttore / Possessore / Raccoglitore

Gli esempi sono per la maggior parte relativi al fondo librario Spongano conservato nella Biblioteca di Casa Carducci (livello MAX)

Fasi di lavoro

Una volta definito il livello descrittivo cui attenersi, il trattamento dei documenti estratti dall'esemplare prevede le seguenti fasi di lavoro:

1. Su ciascun inserto estratto si scrivono a matita i numeri delle pagine tra cui era inserito

2. Gli inserti vengono riposti in buste di carta (contenitori possibilmente definitivi), con etichette adesive prestampate su cui si indicano il numero di inventario del volume e la relativa collocazione (compreso il fascicolo, ove si tratti di un periodico); nel caso di libri antichi, per i quali non è prevista l'applicazione di etichetta prestampata, numero d'inventario e collocazione sono scritti a mano sulla busta. Per ciascun volume si confeziona una busta.

3. Si passa al campo *Note e decorazioni* (dal menù *Dati Copia*) per inserirvi la descrizione dei materiali estratti dai volumi

Modalità descrittive

- Indicare la quantità e la tipologia dei materiali presenti, dattiloscritti, manoscritti o a stampa (n. fogli nel caso di carte sciolte, bifoli nel caso di due carte coerenti, opuscoli per più di due carte; quantità espressa con numero arabo se > 1, quindi "10 fogli", "3 lettere", altrimenti "foglio", "biglietto", "ritaglio di stampa", ecc.)
- Le tipologie sono individuate sulla base dell'*Elenco esemplificativo di tipologie di inserti* riportato in calce al presente documento
- Utilizzare la seguente sintassi:
Vi era/erano inserito/i [quantità] [tipologia], ora in FONDO SPEC [denominazione fondo], Inserti
Oppure, nel caso in cui gli inserti vengano posti in coda al fondo librario:
Vi era/erano inserito/i [quantità] [tipologia], ora in [denominazione fondo librario], Inserti

Come nei seguenti esempi:

- Vi era inserito biglietto di Lanfranco Caretti, ora in FONDO SPEC Spongano, Inserti
- Vi erano inseriti 3 fogli di appunti manoscritti di Raffaele Spongano, ora in FONDO SPEC Spongano, Inserti
- Vi era inserito ritaglio di stampa, ora in PINI, Inserti
- Fra caratteristiche materiali e caratteristiche intellettuali, si dà prevalenza alle caratteristiche materiali:
 - *non* programma di convegno, a stampa, *ma* opuscolo a stampa
 - *non* appunti manoscritti, *ma* 2 fogli di appunti manoscritti
 - biglietto da visita
 - fattura d'acquisto
 - ritaglio di stampa
 - stralci di stampa
 - bollettino di versamento in conto corrente postale
- Nel caso di fondi librari per i quali sia stata preliminarmente decisa la trattazione di livello MAX, dare conto anche della tipologia intellettuale:
 - Vi era inserito foglio a stampa con elenco delle pubblicazioni di Raffaele Spongano, ora in FONDO SPEC Spongano, Inserti (*si tratta dell'autore del volume*)
 - Vi era inserito foglio dattiloscritto con presentazione del volume, ora in FONDO SPEC Spongano, Inserti
- Indicare per esteso il nome dell'autore, in modo da facilitare il recupero delle informazioni mediante ricerca per parola:
 - *non* biglietto da visita dell'autore, *ma* biglietto da visita di Raffaele Spongano
- Privilegiare l'identificazione delle firme dei sottoscrittori o comunque dei nomi di persona
- Nel caso di lettere inviate da persone e/o da enti, indicare per esteso i nomi delle persone e la carta intestata dell'ente:
 - Vi era inserita lettera dattiloscritta di Raffaele Spongano, su carta intestata "Studi e problemi di critica testuale" (1957), ora in FONDO SPEC Spongano, Inserti
- Indicare la data della lettera, se presente
- Per integrazioni di date e di nomi, usare le parentesi quadre:
 - Vi era inserito foglietto di appunti manoscritti di [Raffaele Spongano], ora in FONDO SPEC Spongano, Inserti
- Indicare la presenza di firme autografe:
 - Vi erano inseriti 4 fogli di appunti manoscritti di Raffaele Spongano, di cui uno con firma autografa, ora in FONDO SPEC Spongano, Inserti

Elenco esemplificativo di tipologie di inserti

L'elenco è stato redatto sulla base dell'analisi e del confronto con le tipologie indicate in *Norme condivise sulla descrizione archivistica e sui metodi di indicizzazione* (a cura dei Gruppi di lavoro sulla Descrizione archivistica e sull'Indicizzazione della rete Archivi del Novecento, Roma, luglio 2007, pp. 15-18).

Per le abbreviazioni, si fa riferimento all'*APPENDICE A. Abbreviazioni e simboli* delle REICAT (2009, pp. 561-562).

TIPOLOGIA		ESEMPI
Descrizione livello MIN	Descrizione livello MAX	
biglietto a stampa	biglietto a stampa del ... per ...	biglietto a stampa di ente, per omaggio
	biglietto a stampa di ...	biglietto a stampa dell'autore, per omaggio
	biglietto a stampa di ... e di ...	biglietto a stampa dell'editore e dell'autore, per omaggio
biglietto da visita	biglietto da visita di ...	biglietto da visita dell'autore, per omaggio
	biglietto da visita del ...	biglietto da visita di rappresentante di ente (rettore, presidente, segretario di ...), per omaggio
biglietto manoscritto	biglietto di appunti manoscritti di ...	biglietto di appunti manoscritti di ...
	biglietto manoscritto di ...	biglietto manoscritto dell'autore, per omaggio del volume
bolletta di spedizione	bolletta di spedizione del volume	bolletta di spedizione ente/casa editrice per invio del volume
bollettino di versamento in conto corrente postale	bollettino di versamento in conto corrente postale per ...	bollettino di c.c. postale, per versamento quota di associazione ente, abbonamento a periodico, ...
cartolina	cartolina illustrata inviata da ... a ... (<i>data</i>)	cartolina compilata e spedita
	cartolina postale inviata da ... a ... (<i>data</i>)	
cedola di commissione libraria	cedola di commissione libraria per ...	cedola di commissione libraria per il volume
fascetta di invio	fascetta di invio a ...	fascetta di invio postale del volume
fascicolo di periodico	fascicolo di periodico con note manoscritte di ...	un intero fascicolo di periodico (ad esempio, supplemento alla «Gazzetta Ufficiale»), se prevale la parte manoscritta ed è significativa, altrimenti si estrae e si cataloga
fattura d'acquisto	fattura d'acquisto per ...	fattura d'acquisto per il volume ...

foglio / bifolio / opuscolo dattiloscritto	foglio dattiloscritto	dattiloscritto con copia di testo normativo
	foglio dattiloscritto con curriculum vitae di ...	dattiloscritto con curriculum vitae dell'autore
	foglio dattiloscritto con presentazione del volume	dattiloscritto con note sul volume, "per recensione"
	fogli dattiloscritti con trascrizione di ...	dattiloscritti con trascrizione di articolo pubblicato su periodico (nesso significativo con il volume)
	fogli dattiloscritti con note e appunti	appunti e note dattiloscritte
	fogli dattiloscritti con elenco delle pubblicazioni di ...	dattiloscritti con elenco di pubblicazioni dell'autore
foglio / bifolio / opuscolo manoscritto	foglio di appunti manoscritti di ...	foglio con appunti manoscritti, grafia riconoscibile
foglio / bifolio / opuscolo a stampa	foglio a stampa con pubblicità editoriale	pubblicità editoriale
foglio / bifolio / opuscolo manoscritto e dattiloscritto	foglio di appunti manoscritti e dattiloscritti di ...	foglio con appunti manoscritti e dattiloscritti del titolare del fondo
fotografia	fotografia di ...	fotografia (stampa fotografica) in cui sono riconoscibili persone, luoghi ed eventi
invito a stampa	invito a stampa di ...	invito a stampa per partecipazione a convegno
lettera a stampa	lettera circolare a stampa inviata da ... a ... (<i>data</i>)	lettera circolare a stampa, anche ciclostilata
	lettera circolare a stampa inviata da ... a ... (<i>data</i>), con firma autografa	lettera circolare ciclostilata, con firma autografa
lettera dattiloscritta	lettera dattiloscritta inviata da ... a ... (<i>data</i>), con firma autografa del ...	lettera dattiloscritta di ente, con firma autografa del rappresentante ente
	lettera dattiloscritta inviata da ... a ... (<i>data</i>), per ...	lettera dattiloscritta di ente, per invio del volume
	lettera dattiloscritta inviata da ... a ... (<i>data</i>), con firma autografa	lettera dattiloscritta con firma autografa del mittente, autore del volume
lettera manoscritta	lettera manoscritta inviata da ... a ... (<i>data</i>)	lettera manoscritta dell'autore
litografia / calcografia / xilografia / altre tecniche	litografia di ...	immagine a stampa, con autore e/o soggetto riconoscibili (nesso significativo con il volume)
manifesto	manifesto del ...	manifesto a stampa di ente

materiali manoscritti e a stampa	fogli di appunti manoscritti di ... e ritagli di stampa	numerosi inserti, manoscritti e a stampa
materiali a stampa	foglio a stampa di ..., invito a stampa e cartolina d'iscrizione a ...	numerosi inserti, di diverse tipologie a stampa; i materiali inseriti si riferiscono al convegno oggetto della pubblicazione (nesso significativo con il volume)
materiali dattiloscritti e a stampa	materiali dattiloscritti e a stampa relativi a ...	numerosi inserti, dattiloscritti e a stampa; opuscolo, foglio a stampa e foglio dattiloscritto relativi a un congresso
modulo a stampa	modulo a stampa per ...	modulo a stampa per richiesta ammissione esami universitari, per richiesta di iscrizione ad associazione, ecc.
pieghevole a stampa	pieghevole a stampa	pieghevole a stampa con programma di corsi
	pieghevole a stampa con pubblicità editoriale	pubblicità editoriale
	pieghevole pubblicitario a stampa	pieghevole pubblicitario a stampa di prodotti o servizi
ricevuta a stampa	ricevuta a stampa per ...	biglietto a stampa per ricevuta del volume
ritaglio di busta da lettere	ritaglio di busta da lettere con timbro di ...	ritaglio di busta da lettere con timbro del mittente, autore del volume
ritaglio di stampa	ritaglio di stampa di ...	ritaglio di periodico, con recensione (ritaglio del solo articolo; nesso significativo con il volume)
stralcio di stampa	stralcio di stampa relativo a ...	stralcio di pubblicazione a stampa (pagine intere strappate; nesso significativo con il volume)

650 LIB. XI. GEORG. ERNESTUS STAHL.

Dec. III. ann. I. obs. 71. Dysentericæ epidemicæ grassantes; deinde febres continuæ verminosæ; demum catarrhalis epidemica cum paralyfi linguæ & artus sæpe conjuncta.

Ann. II. Obs. 206. a granis tribus tartari emetici cum sale Absinthii fumtis, alvus vehementissime respondit, cum frigidis sudoribus, laudano & similibus sanata.

Ann. III. obs. I. sudori adfuetus nocte frigida & humida aëri expositus, epilepsia correptus, periit in paroxysmo sanguine per os erumpente.

J. BENEDICT GRUNDEL Sciriacus.

Ann. IV. obs. 165. Lacti similis humor sanguini misso innatans, etiam cum nulla esset suspicio de chylo.

Obs. 166. Mania sanata tartaro emetico.

Obs. 213. a melonibus alvus contipata limacibus demum soluta.

Obs. 214. a fragis comestis anxietates, pectoris angustia erysipelate erumpente cessans.

Obs. 215. acidulæ Roitschenfes utiliter in declinatione febrium intermittentium data.

Ann. VI. obs. 147. a lapsu memoria deleta, ut tamen sana mens sibi constaret.

Obs. 148. Ann. 1687. sævientes febres epidemicæ intermittentes spuricæ, solis catharticis curabantur.

Ann. VII. obs. 202. post atroces ventris dolores, arenulæ per anum.

Obs. 203. Venenum canis rabidi demum post octennium in hydrophobiam erumpens.

Ann. VIII. obs. 103. nigri capilli a morte canescentes.

Dec. III. ann. I. obs. 66. jure brassicæ muriatico febris continua sanata.

Obs. 67. Quartana dispulsa octo libris vini potis, deinde sudore moto.

Ann. IV. obs. 81. mendicus voracissimus, qui etiam 32 libras biberet.

Ann. VIII. obs. 161. qui a gravissimis odoribus graviter quidem in ventriculo adfectus, nihil in naribus percepit.

Obs. 162. hydrops uteri thermarum usu curatus.

FINIS TOM. III.



58213

Fig. 8. Timbri dei censori Giuseppe Mercanti e Giovanni Bianchi sul verso dell'ultima carta.

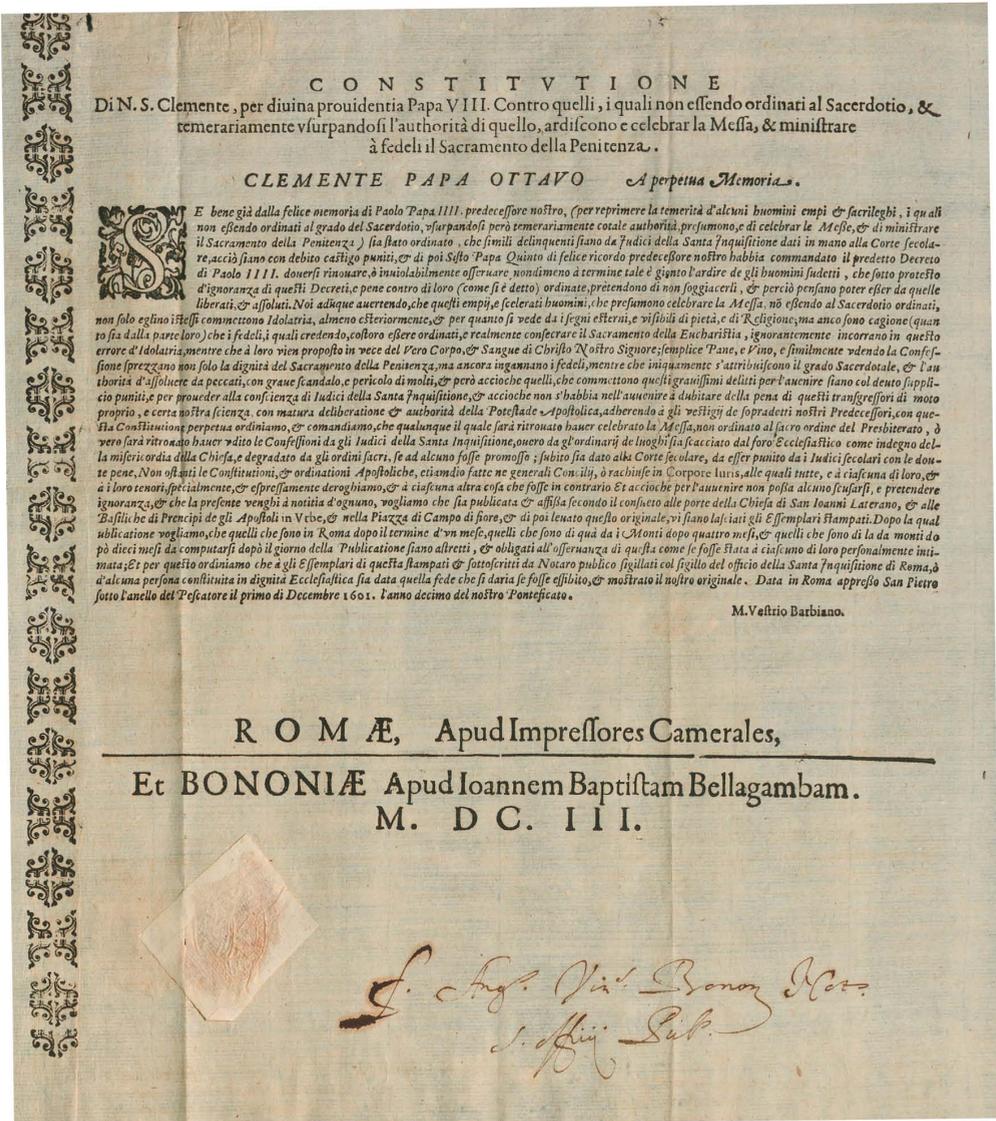


Fig. 9. Sigillo di cera sotto carta e *publicetur* di Angelo Vincenzi notaio del Sant'Uffizio di Bologna.

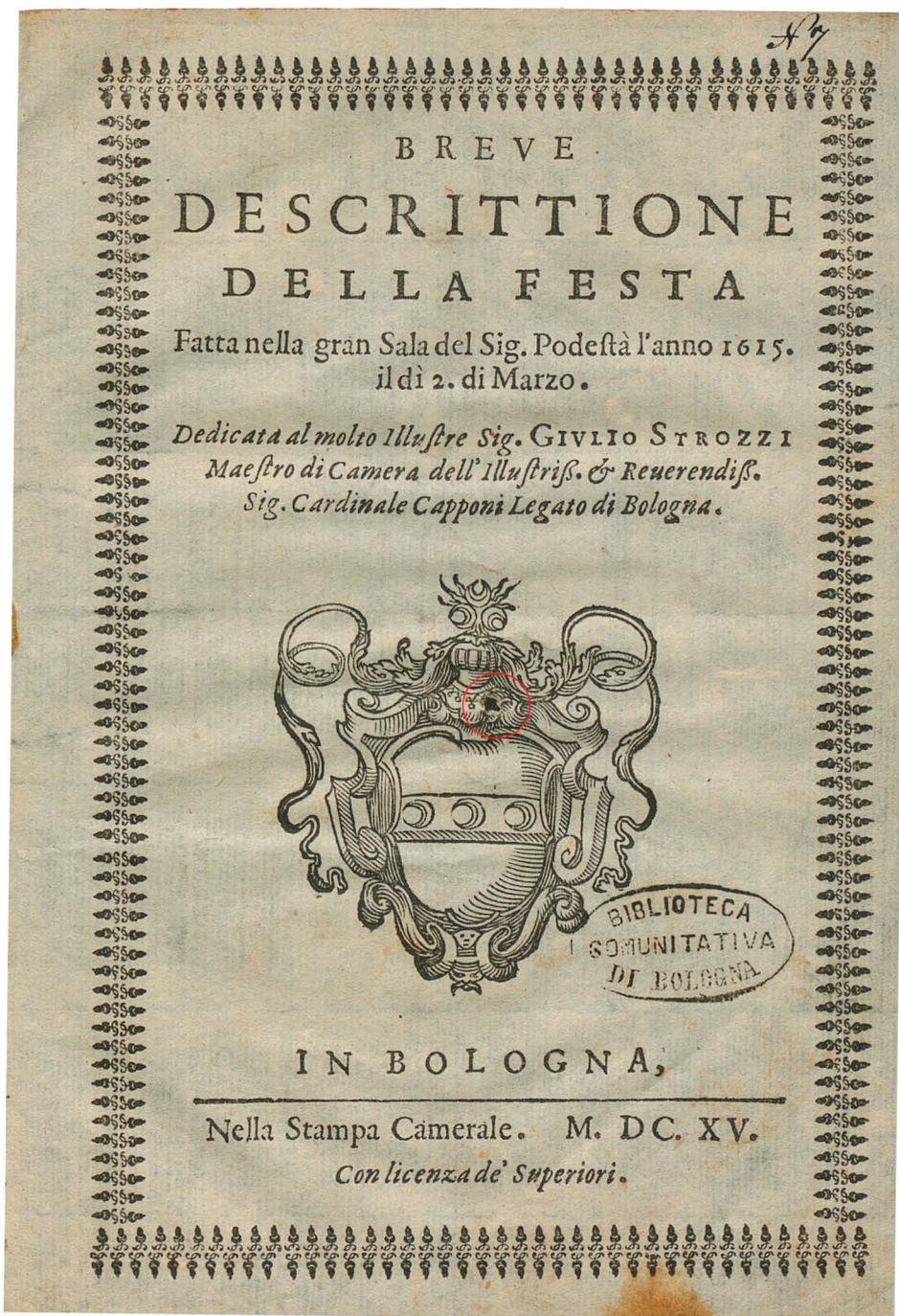


Fig. 10. Esemplare con foro da filza.

M. AVRELIi OLYMPIi
 NEMESIANI CARTHAGINIENSIS.
 T. CALPHVRNII SICVLI
 Bucolica.

Nuper à situ, & squallore vindicata,
 Nouisq; Commentarijs exposita
 Opera, ac studio

ROBERTI TITII BYRGENSIS.

AD

LVCAM TVRRIGIANIVM
 PATRITIVM FLORENTINVM.



FLORENTIÆ,

Apud Philippum Iunctam. MDXC.

Cum Licentia Superiorum.

Fig. 11. Marca tipografica sul frontespizio colorata a mano.

do, & utilitati totius Collegij pro honorarijs Dominorum pro tempor
 Officialium eiusdem Collegij, ac aliarum expensarum occurrentium di
 cto Collegio ad arbitrium dictorum DD. Officialium seu maioris partis
 ipsorum. Quae omnia, & c. Pena dupli, & c. Refectione damnorum, etc.
 Obligatione bonorum Camerae, & communis Bonon. tantum, & nulla
 tenus particularium. Pacto precarijs, & c. Renuntiatione beneficiorum, etc.
 etiam de fideiusoribus respectu maxime promissionis rathi de qua supra
 Iuramentis, & c. Et praedicta omnia, et singula in omnibus, & per om
 nia secundum formam extensionum clausularum instrumentorum eddi
 tarum Bonon de anno 1582. Quibus omnibus, & singulis idem Illu
 strissimus, et Reuerendiss. D. Vicelegatus sua sacrosanctaeq; sedis Apo
 stolicae auctoritate, consensum, & decretum praestitit, et interposuit omni
 meliori modo, ut supra.

Actum Bonon. in Palatio Maiori Camerae; Cobiculari solite
 Residentia praedicti Illustriss et Reuerendiss. D. Bonon. Prolegati si
 ta in parte superiori prospiciente ab Ortu supra Atrium presentibus ibi
 dem DD. Baltassare quondam Geminiani de Cimifellis, capella Sancti
 Proculi, Francisco q. Benedicti de Baroncinis, capella SS. Cosmae, &
 Damiani, ambobus Macerijs Senatorijs, & Augustino q. Pasquini de
 Barberijs, capelle S. Mariae de Muradellis Macerio Perillustriū Do
 minorū Antianorū Testibus, & c. Qui una cum me Not. dixerunt, etc.
 q. Errata corrigatur ad iudicium intelligentis, at in credito D. Iacobi Philippi
 Turrini participis locorum 69. pagina octava in 1. & 2. linea ubi legitur
 pro pretio librarum viginti millium & sexcentarum bonenor. debet legi
 sic librarum viginti septem millium & sexcentarum bonenor.

Ego Dominicus Castellanus dudum S. Io. Mariae filius
 Bonon. Cuius, publicus Aetia Imperiali et civis Bon.
 auctoribus Not. et in Auditorio Romano Curiae
 defensor, ac supra Montis Pertij Anona Reperi
 mati Cancell. de Gmisis not. Eor. publ. docum. in
 impressum ex meo originali desumptum subscri
 psi et signavi in fidem &
 1605. Die 22. Iunii present. mibi superfl. Regist. Bonon. Io: Bapt. Chiocla.

Fig. 12. Sottoscrizione manoscritta e *signum tabellionis* del notaio Domenico Castellani a carta C3v.

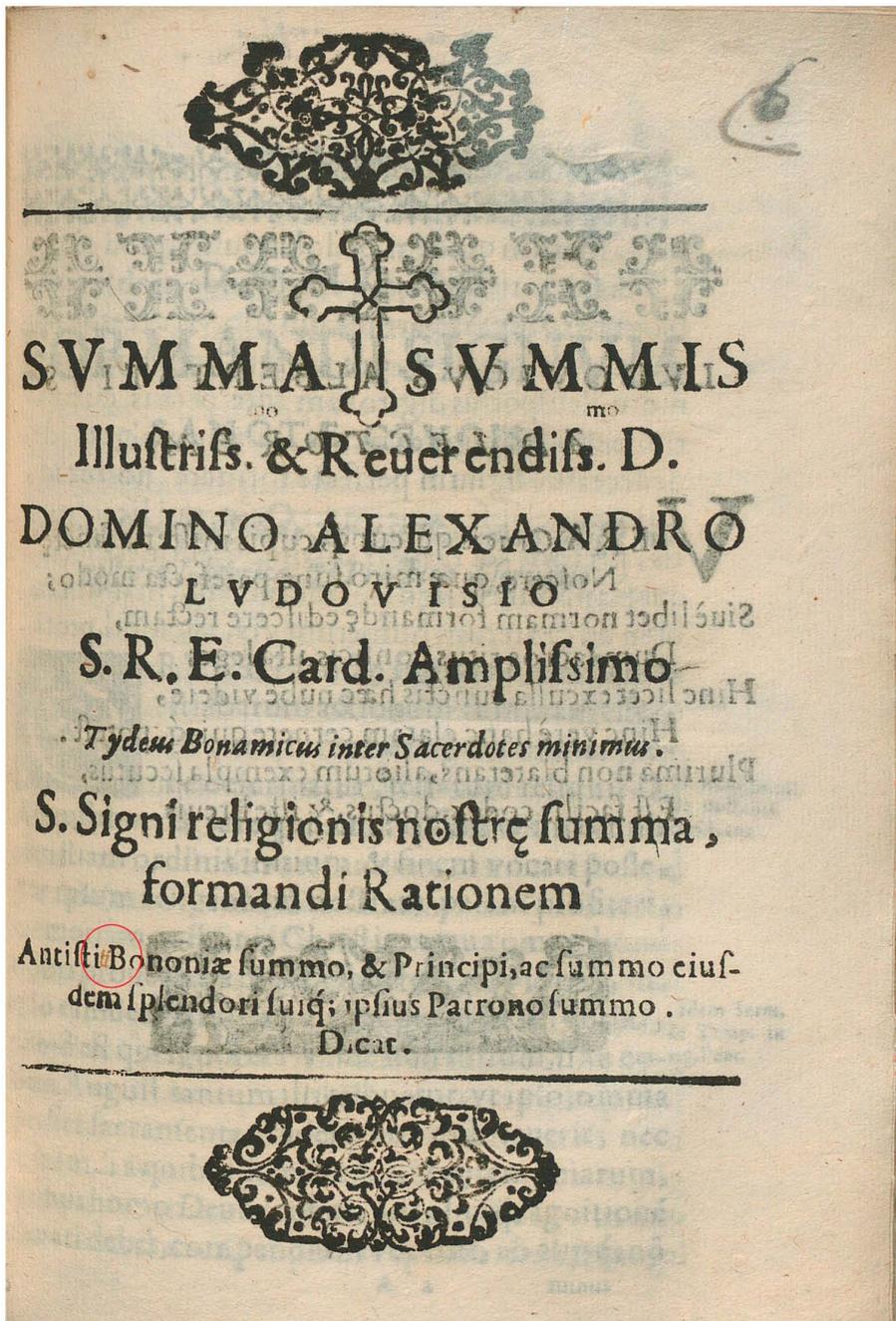


Fig. 13. Modifica del titolo che non pregiudica l'identificazione dell'edizione: «antisti» corretto a penna: «antistiti».

EVRIPIDES POETA
Tragicorū princeps, in Latinum
sermonem conuersus, adiecto
eregiōnè textu Græco:

CVM ANNOTATIONIBVS ET PRÆFA-
tionibus in omnes eius Tragœdias: autore
GASPARO STIBLINO.

Accesserunt, IACOBI MICYLLI, De Euripidis uita, ex diuer-
sis autoribus collecta: item, De Tragœdia & eius
partibus *περὶ λέγουσιν* quaedam.

Item, IO ANNIS BRODÆI Turonensis Annotaciones
doctiss. nunquam antea in lucem editæ.

Ad hæc, Rerum & uerborum toto Opere præcipuè memora-
bilium copiosus INDEX.



HERODOTVS:

Κύκλ' ἦν ἀθροπίνων πραγμάτων περιφρόνεια, ἢ
ἢ αἰεὶ αὐτῶν ἀτυχία.

Cum Cæs. Maiest. & Christianiss. Gallorum Regis
gratia ac priuilegio, ad decennium.

BASILEÆ, PER IOAN-
nem Oporinum.

Fig. 14. Esemplare con rigatura.

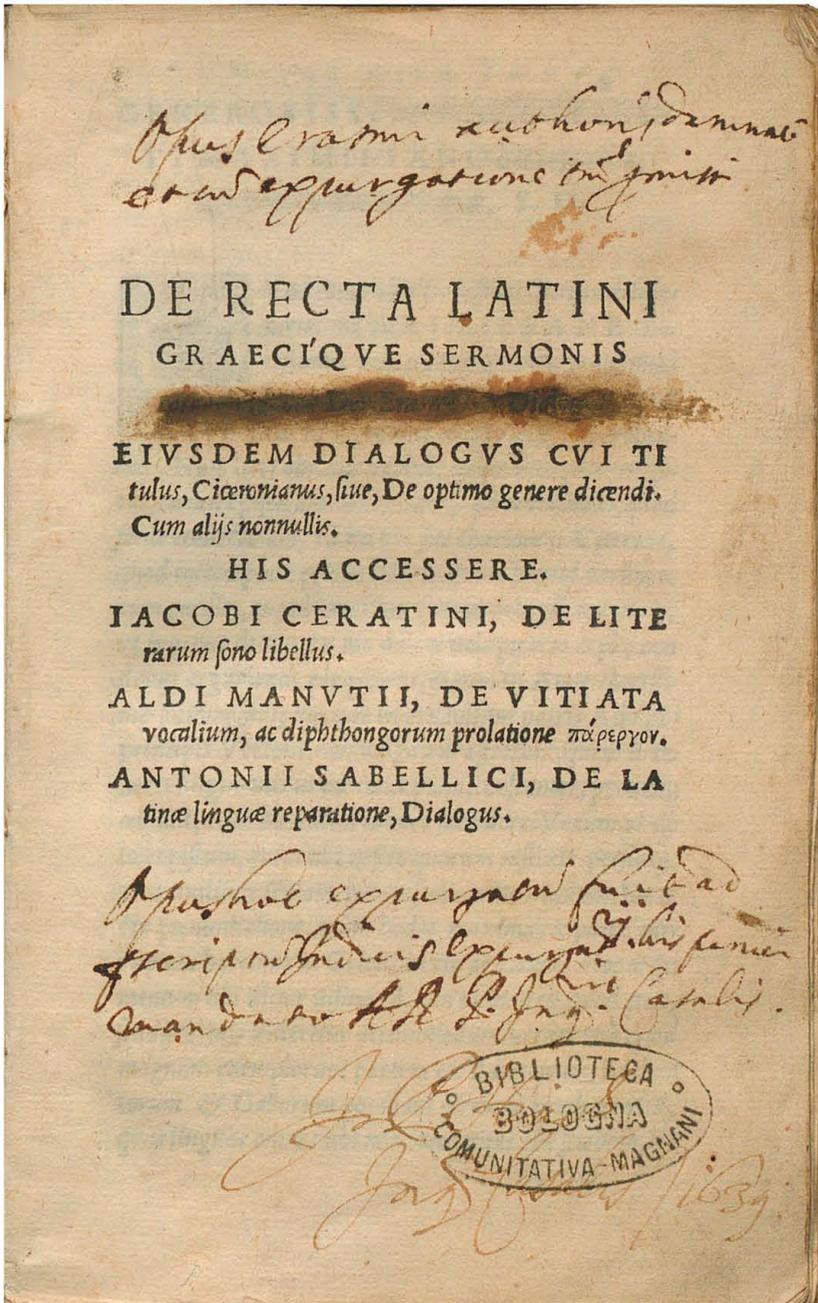


Fig. 15. Frontespizio con parte del titolo censurata e nota manoscritta del censore, il domenicano bolognese Pietro Giacinto Donelli, inquisitore di Casale Monferrato.

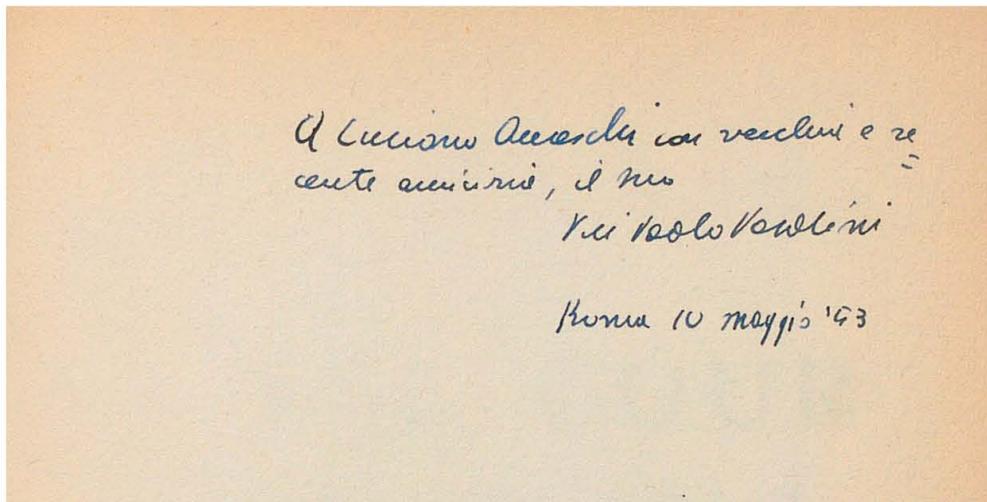


Fig. 16. Dedicata autografa di Pier Paolo Pasolini a Luciano Anceschi datata Roma 10 maggio 1953 sul *recto* della prima carta.

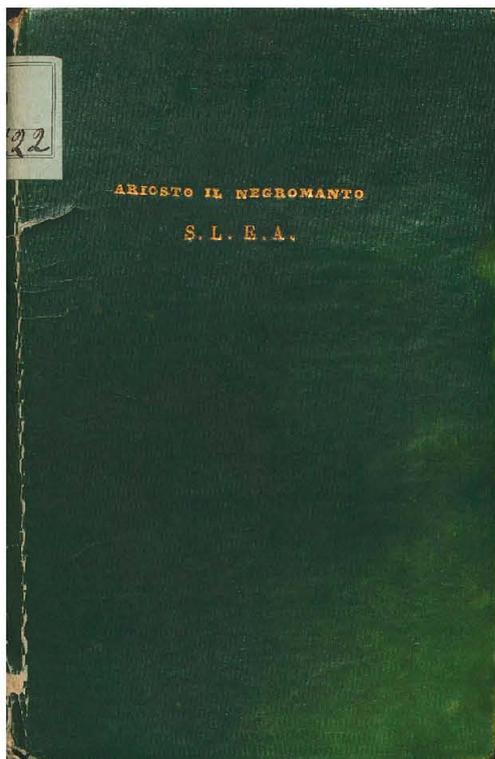


Fig. 17. Carta gofrata verde su cartone; sul piatto anteriore impressi in oro autore, titolo e iniziali S.L.E.A. (senza luogo editore anno).

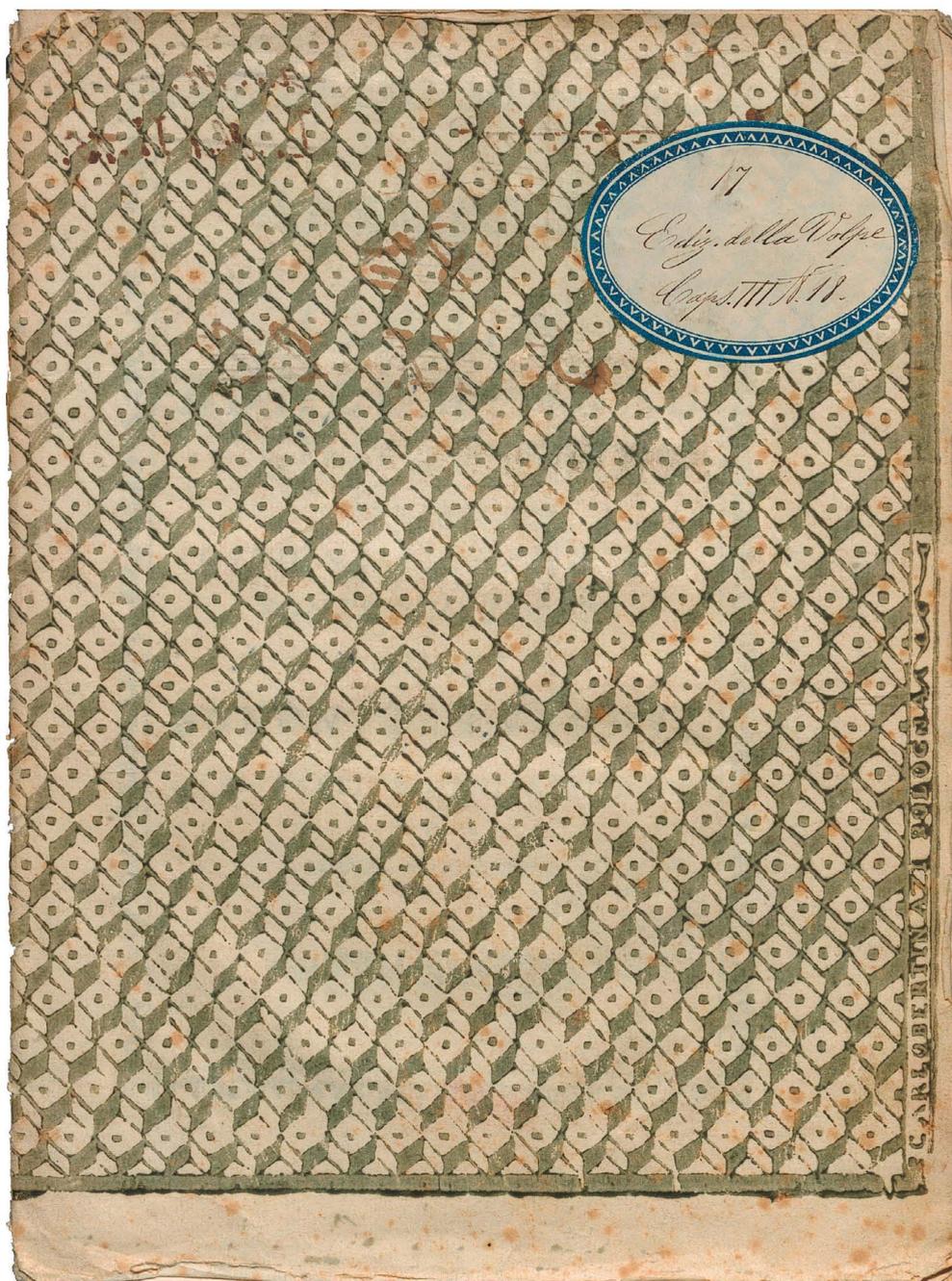


Fig. 18. Carta xilografata con a margine la scritta: «Carlo Bertinazi Bologna».

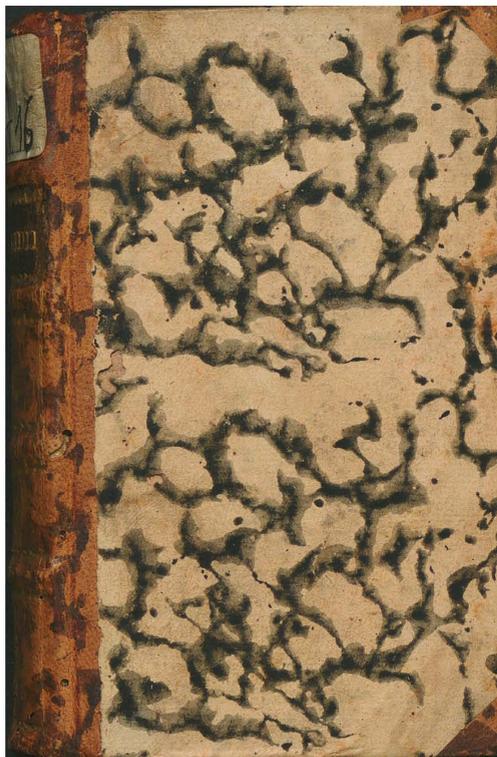


Fig. 19. Mezza pelle, piatti in carta a colla; legatura ricorrente nella libreria dell'abate Magnani di cui fa parte questo volume.

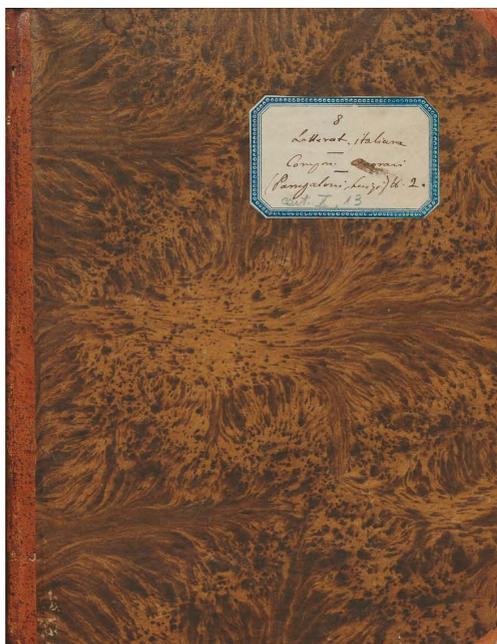


Fig. 20. Mezza pelle, piatti in carta a colla tipo radica.

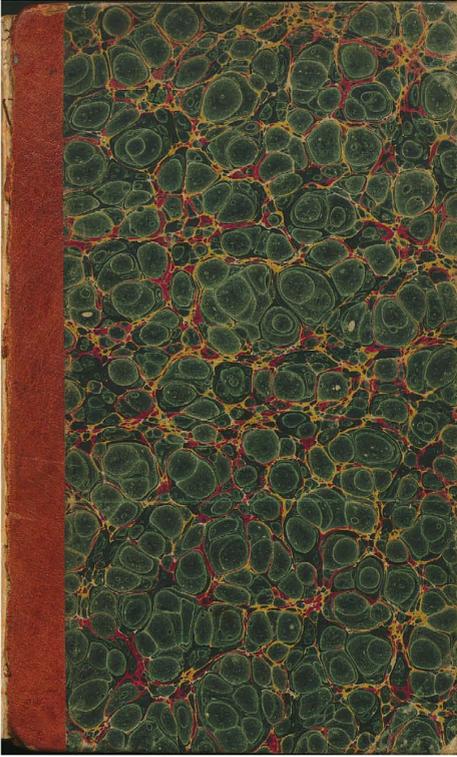


Fig. 21. Mezza pelle con punte cieche, piatti in carta marmorizzata.



Fig. 22. Pergamena di riutilizzo con notazione quadrata su tetragramma.

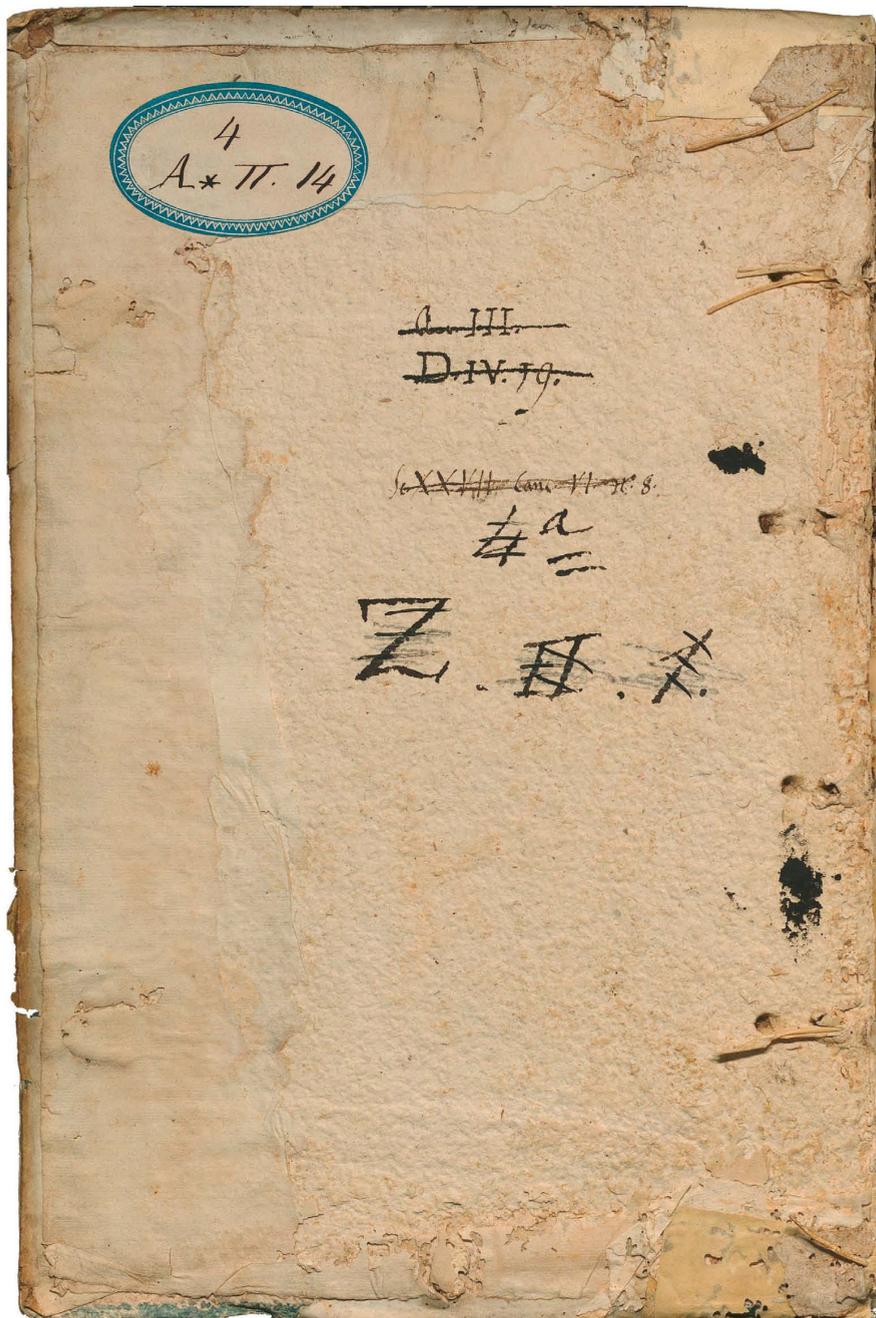


Fig. 23. Collocazioni precedenti sul contropiatto anteriore: Sc.XXVII Cane.VI N.° 8 (Antonio Magnani); Au.III. D.IV.19 (Biblioteca Magnani); 4^a Z.II.1 (Archiginnasio).

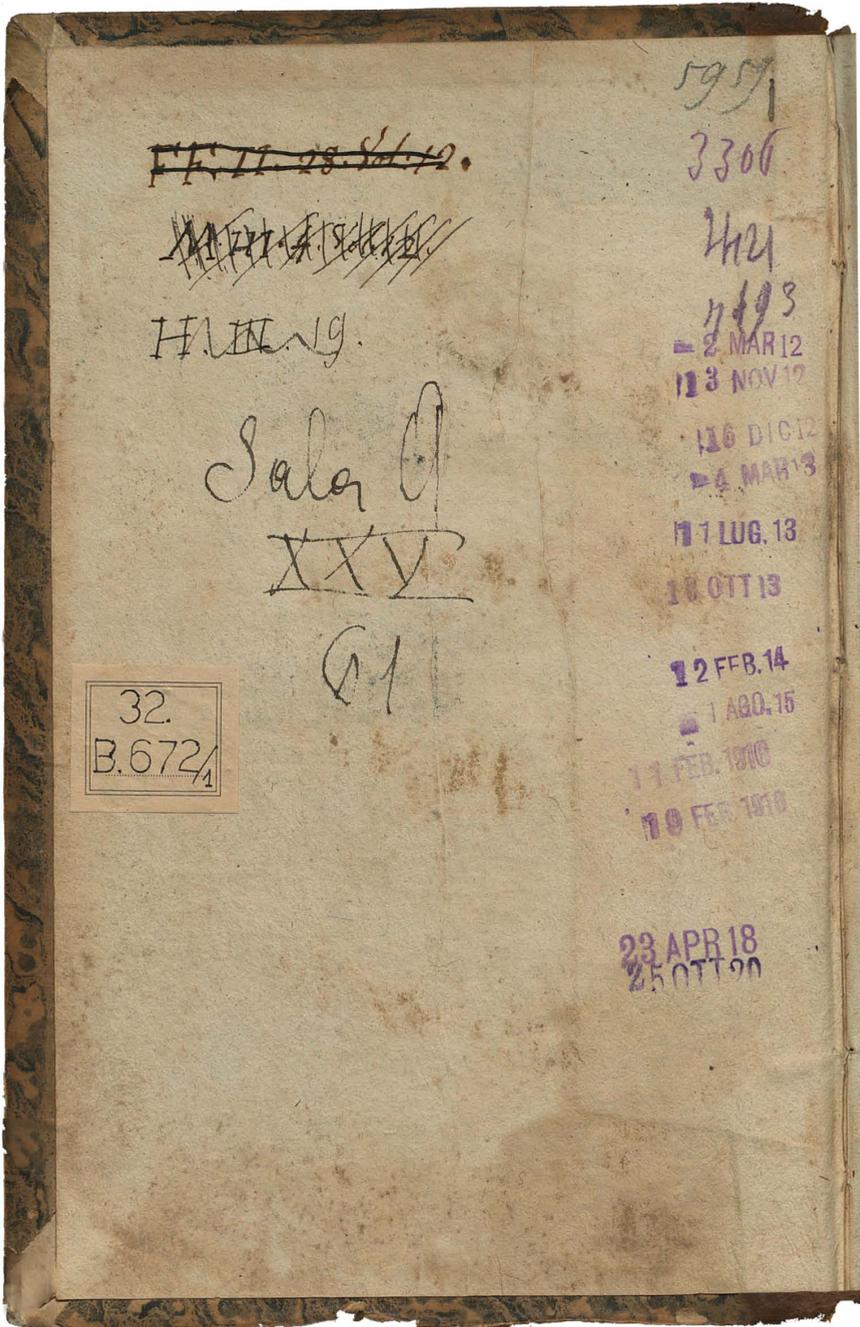


Fig. 24. Collocazioni precedenti sulla controguardia anteriore: FF.II.28, M.III.4 (con indicazione: "Vol. 12", Biblioteca di Santa Lucia); H.III.19 (Biblioteca Popolare Comunale); Sala A. XXV 61 (Biblioteca Comunale Popolare).



Fig. 25. Perforazione del frontespizio per l'acidità dell'inchiostro utilizzato nella nota manoscritta.

DEL SAN.

zare i compagni ma Carino con merauegliosa
leggerezza era gia auanti a tutti. appresso alqua
le: ma di bona pezza seguia Logisto: et dopo
Ophelia: a le cui spalle era si uicino Galicio: che
quasi col fiato il collo gli riscaldaua: e i piedi in
quelle medesme pedate poneua: et se piu lungo
spatio a correre hauuto haueffono: lo si haurebbe
senza dubbio lasciato dopo le spalle. et gia uinci
tore Carino poco hauea a correre che la disegna
ta meta toccata haurebbe: quando (non so come)
gli uenne fallito un piede: o sterpo: o petra: o al
tro che sene fosse cagione: et senza potere punto
aitarsi: cadde subitanente col petto et col uolto in
terra. il quale o per inuidia non uolèdo che Logi
sto la palma guadagnasse: o che da uero leuar si
uolesse: nó so in che modo ne l'alzarsi oppose da
uanti una gamba: et con la furia medesima che co
lui portaua: il se parimète se uicino cadere. Ca
duto Logisto: cominciò Ophelia con maggior
studio a sforzare i passi per lo libero campo:
nedendosi gia esser primo: a cui il gridare d'e pa
stori: e'l plauso grandissimo aggiungeuano anis
mo a la uittoria. tal che arriuado finalimète al de
stinato luogo: ottenne (si come desideraua) la pri
ma palma. et Galicio: che piu che gli altri appres
so gliera: hebbe il secódo pregio: e'l terzo Par
thenopeo: Qui con gridi et romori cominciò
Logisto a lamétarsi de la frode di Carino: il qua
le: opponédogli il piede: gli hauea tolto il primo
honore: et con instantia grandissima il diman

Fig. 26. Risarcimento storico della lacuna al centro della carta II, con trascrizione a penna del testo perduto.